

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Polizia cantonale: Operazione Fiducia o operazione... sFiducia?

Le modalità con cui è stata condotta nel quartiere di Besso l'Operazione Fiducia ideata dal Comando della Polizia cantonale, lasciano per lo meno stupefatti.

L'Operazione Fiducia a quanto risulta (e riportato anche da Ticinonews e Teleticino) è stata concepita dal Comando della PolCant senza informare nessuno, in particolare senza coinvolgere la Polizia comunale di Lugano. Una questione di... sFiducia?

A scanso di equivoci, si rileva che ogni azione volta a contrastare il preoccupante fenomeno dello spaccio a Besso ad opera di sedicenti asilanti è benvenuta.

Tuttavia il mancato coinvolgimento della Polizia comunale di Lugano in un'operazione che si svolge sul territorio di Lugano, fa apparire l'esercizio come una maldestra "prova tecnica" di polizia unica. Quella polizia unica, sgradita alla Città di Lugano, che è stata proprio nei giorni scorsi rilanciata tramite le risultanze della perizia Krügel. Una concordanza di tempi atta a far nascere degli interrogativi.

Nemmeno l'Associazione Besso Pulita, che da oltre un anno si impegna a titolo volontario nella lotta allo spaccio in strada, era informata dell'Operazione Fiducia: in queste circostanze si capirà facilmente come lo slogan scelto, "aiutateci ad aiutarvi", rischi di apparire come una provocazione agli occhi di chi tale "aiuto" lo offre già da un anno.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. per quali motivi la Polizia cantonale non ha pensato di coinvolgere la PolCom di Lugano nell'Operazione Fiducia?
2. Per quali motivi la Polizia cantonale non ha tenuto in considerazione l'Associazione Besso Pulita?
3. Il Consiglio di Stato era informato dell'Operazione Fiducia?
4. In futuro la Polizia comunale di Lugano verrà coinvolta nelle operazioni della PolCant che si svolgono su territorio di Lugano?

LORENZO QUADRI